

# Lecco



Così appare l'area interessata dal cantiere del quarto ponte a Pescate



Dante De Capitani (a destra) con Matteo Salvini (a sinistra)

## «Il quarto ponte? Tra due settimane vedrete i primi scavi»

**L'opera.** Il sindaco di Pescate: «Tutto secondo i piani I lavori sono già iniziati, ma si svolgono nelle fabbriche» Per le fondazioni in arrivo chiatte dai Paesi Bassi

ANDREA BESATI

«Molti mi hanno chiesto informazioni. Li voglio rassicurare: tutto procede secondo i piani».

In queste settimane, Dante De Capitani, primo cittadino di Pescate, ha ricevuto diverse domande sullo stato del cantiere del quarto ponte. L'assenza di movimenti evidenti, ad un mese dall'inaugurazione dei lavori alla presenza del Ministro Matteo Salvini, non è passata inosservata ai tanti cittadini impossibilitati a transitare nel

parco Addio Monti per almeno un paio d'anni.

«In questo periodo - spiega De Capitani - è stata picchettata tutta l'area dove saranno posizionate le fondazioni e sono state abbattute le piante che ingombravano il tracciato del ponte. La prossima settimana inizieranno ad arrivare le macchine per rimuovere la terra. A breve presenteranno le pratiche per posizionare i bagni e le altre strutture temporanee utili allo svolgimento dei lavori».

In questo momento, prose-

gue il sindaco, sono in corso di realizzazione gli elementi che andranno a comporre le fondazioni, i quali saranno pronti tra quindici giorni.

«Per esempio - precisa De Capitani - una ditta lecchese sta creando le maglie in acciaio. Una volta che tutto il materiale sarà pronto, verrà portato sul luogo e verrà posizionato. Siverà qualcosa di operativo a partire da metà aprile. Scaveranno nell'area indicata, scendendo tra i venti e i trenta metri di profondità, posizioneranno i

pali di cemento armato, le maglie d'acciaio e poi il calcestruzzo, costruendo in tal modo le fondamenta».

### Intervento complesso

Il primo cittadino di Pescate non è preoccupato da possibili ritardi nello svolgimento dei lavori. «Ho avuto modo di conoscere chi dirige il cantiere - spiega De Capitani - e mi sono sembrate persone molto pratiche. In quanto ingegnere civile, comprendo le problematiche di un'opera così complessa. Voglio rassicurare i cittadini: i lavori stanno procedendo come da programma, solo che fino ad ora si sono svolti negli stabilimenti. Al di là di questo, è chiaro che continuerò a vigilare affinché il cronoprogramma sia rispettato».

L'impalcatura del ponte è stata già commissionata ad una ditta di Verona mentre le chiatte utili a costruire le fondazioni nel fiume sono in arrivo dall'Olanda.

«Per completare la struttura in mezzo all'ago sarà necessario fermare il traffico lungo il terzo ponte per una notte - spiega - Quando sarà il momento, i pali saranno gettati da lì».

L'impresa incaricata di svolgere i lavori, lo ricordiamo, è la

### Il cronoprogramma

## Il "battesimo" previsto a gennaio '26

È il 26 gennaio 2026 la data presunta di fine dei lavori di realizzazione del quarto ponte. In tutto, i lavori dovrebbero protrarsi per 700 giorni per un investimento complessivo pari a 36,5 milioni di euro. Salvo imprevisti, l'opera sarà pronta una decina di giorni prima dell'avvio delle Olimpiadi di Milano Cortina 2026.

La manifestazione porterà sul nostro territorio un grande numero di turisti e addetti ai lavori, incrementando la pressione su un sistema viabilistico sotto forte stress. Era stato lo stesso Matteo Salvini, Ministro delle Infrastrutture, a ricordare come il cosiddetto quarto ponte sia un'opera importante non solo in chiave olimpica ma anche per la vita quotidiana dei lecchesi. Questo cantiere, per altro, non sarà l'unico che interesserà la Provincia di Lecco: previsti anche i lavori alla galleria Monte Piazzo, il raddoppio dello svincolo di Piona e la messa in sicurezza della ss36 tra Civate e Giussano. A.B.S.

barese Aleandri Spa. Anche quando l'atteso quarto ponte sarà finalmente completato, le discussioni non saranno di certo terminate.

### Lo svincolo

Come noto, il Comune di Lecco ha richiesto più volte che Anas sviluppi delle alternative progettuali per lo svincolo in uscita lato Pescate, utile a rendere l'infrastruttura percorribile sia in ingresso che in uscita dal capoluogo. Benché l'impalcato sia già predisposto per sostenere le due corsie, ad oggi il progetto prevede che il ponte abbia la corsia da Pescate a Lecco e una pista ciclopedonale.

«Non ci sono aggiornamenti sullo svincolo lato Pescate. Sia Anas sia l'impresa sono concentrati sulla realizzazione della corsia che da Pescate porterà a Lecco» chiosa De Capitani.

La progettazione di tale svincolo, inoltre, non sarebbe ancora stata inserita nel contratto di programma tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed Anas, a differenza, per esempio, del terzo lotto del collegamento Lecco - Bergamo, altra opera molto attesa dall'intero territorio.